Mod. 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ordinanza n. 1221 **del** 9 NOVEMBRE 2026

Riparto delle risorse finanziarie stanziate dalla delibera del Consiglio dei ministri del 18 febbraio 2026 - annualità 2026 - in favore delle regioni Calabria, Sardegna e Siciliana, colpite dagli eccezionali eventi meteorologici occorsi a partire dal giorno 18 gennaio 2026.

IL CAPO
DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

VISTI gli articoli 25 e 27 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 26 gennaio 2026, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della regione Calabria, della regione Autonoma della Sardegna e della regione Siciliana;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1180 del 30 gennaio 2026 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della fascia costiera della regione Calabria, della regione autonoma della Sardegna e della regione Siciliana";

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1181 del 17 febbraio 2026 recante "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della fascia costiera della regione Calabria, della regione autonoma della Sardegna e della regione Siciliana";

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 18 febbraio 2026 e in particolare il comma 1 con cui lo stanziamento di risorse di cui all'articolo 1, comma 3, della delibera del Consiglio dei ministri del 26 gennaio 2026, è stato integrato di euro 200.000.000,00 per l'annualità 2026 e di euro 200.000.000,00 per l'annualità 2027 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018, per il completamento delle attività di cui alle lettere a), b), c) per la realizzazione degli interventi prioritari di riduzione del rischio residuo di cui alla lettera d) del comma 2 dell'articolo 25 del medesimo decreto legislativo; il comma 2 che dispone che con una o più ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile,

Presidenza del Consiglio dei Ministri

le risorse sono ripartite tra le regioni Calabria, Sardegna e Siciliana, in base alle ricognizioni dei fabbisogni realizzate dai Commissari delegati ai sensi delle Ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1180 del 30 gennaio 2026 e n. 1181 del 17 febbraio 2026, anche prevedendo modalità di cofinanziamento con risorse regionali o statali disponibili, da trasferire sulle contabilità speciali autorizzate dall'Ordinanza n. 1180 del 30 gennaio 2026;

VISTO il decreto-legge 27 febbraio 2026 n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59, recante: "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della regione Calabria, della regione autonoma della Sardegna e della regione Siciliana, nonché ulteriori misure urgenti per fronteggiare la frana di Niscemi e di protezione civile";

VISTO, in particolare, l'articolo 15, del sopra citato decreto-legge convertito n. 25/2026, e in particolare: il comma 1, che prevede la nomina del Capo del Dipartimento della protezione civile quale Commissario straordinario per l'area di Niscemi; il comma 3-bis che prevede che, al fine di assicurare la gestione unitaria degli interventi volti al superamento del contesto emergenziale determinatosi nel territorio del comune di Niscemi il citato Commissario straordinario subentra, limitatamente al suddetto territorio, nella gestione delle attività previste in conseguenza di quanto disposto dalla ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1180 del 30 gennaio 2026, a valere sulle risorse stanziate a legislazione vigente per il medesimo contesto emergenziale e che le modalità del subentro sono disciplinate con ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile con cui si provvede, altresì, alla individuazione della quota delle risorse stanziate per l'emergenza con la deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 gennaio 2026, da destinare alle misure per il territorio del comune di Niscemi, che confluiscono nella contabilità speciale appositamente aperta ai sensi del comma 5 del medesimo articolo 15;

CONSIDERATO che è in fase di adozione l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile volta a regolare il subentro della gestione straordinaria per l'area del Comune di Niscemi interessato dai dissesti di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 gennaio 2026 con l'individuazione della quota delle risorse, pari a euro 14.644.675,04, da destinare al territorio del Comune di Niscemi ai sensi dell'articolo 15, comma 3-bis del decreto-legge 25/2026, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n.59, che verrà trasferito al Commissario straordinario ex articolo 15, comma 1, del decreto legge n.25/2026, convertito, con modificazioni, nella legge 27 aprile 2026, n. 59, per la realizzazione delle misure di

assistenza e di immediato sostegno della popolazione, degli interventi di ripristino dei servizi essenziali, nonché di quelli relativi all'edilizia scolastica ed alla viabilità, e alle ulteriori misure per fronteggiare la frana del comune di Niscemi secondo quanto disposto con il comma 1 dell'articolo 4 della ordinanza n.1181/2026, da attuarsi nel territorio del Comune di Niscemi;

VISTE le note con le quali sono state inviate dalle Regioni al Dipartimento della protezione civile le ricognizioni dei fabbisogni ai sensi delle ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1180 del 30 gennaio 2026 e n.1181 del 17 febbraio 2026, per il completamento delle attività di cui alle lettere a), b) e c) e per la realizzazione di interventi prioritari di riduzione del rischio residuo di cui alla lettera d) del comma 2 dell'articolo 25 del decreto legislativo n.1/2018 ed in particolare: regione Calabria protocollo n. 328941 e n. 338417 del 22 e del 24 aprile 2026 per un importo complessivo di euro 585.576.207,88; regione Autonoma della Sardegna prot. n.128 del 3 aprile 2026 per un importo complessivo di euro 352.413.025,47; regione Siciliana prot. n. 23722 del 2 aprile 2026, n. 24021 del 30 aprile 2026 e n. 24289 del 17 giugno 2026 per un importo complessivo di euro 1.726.632.984,92;

CONSIDERATO che i fabbisogni trasmessi dalle Regioni ammontano, complessivamente, a euro 2.664.622.218,27;

TENUTO CONTO dell'istruttoria svolta dal Dipartimento della protezione civile sui fabbisogni rappresentati dalle Regioni con le note citate, i cui esiti sono stati comunicati alle medesime Regioni nel corso della riunione del 18 giugno 2026, svoltasi in modalità videoconferenza;

CONSIDERATO che all'assegnazione delle risorse finanziarie si provvede con apposite ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, adottate di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, nel rispetto dei criteri stabiliti con la deliberazione del Consiglio dei ministri del 18 febbraio 2026;

CONSIDERATO che a valere sulla somma disponibile di euro 200.000.000,00, di cui alla citata delibera del 18 febbraio 2026, relativa alla annualità 2026, l'importo di euro 14.644.675,04, verrà trasferito dal Dipartimento della protezione civile al Commissario straordinario ex articolo 15, comma 1 del decreto-legge n. 25/2026, convertito, con modificazioni nella legge 27 aprile 2026, n.59, al fine del rapido avvio degli interventi di competenza nel territorio del Comune di Niscemi e che

Presidenza del Consiglio dei Ministri

pertanto il medesimo importo va stralciato dal riparto in premessa;

CONSIDERATO che non trovano copertura integrale i fabbisogni comunicati dalle Regioni per gli eventi di cui alle citate ordinanze n. 1180/2026 e 1181/2026 e che si ritiene di provvedere in misura proporzionale al fabbisogno la cui valutazione preliminare è risultata positiva;

RAVVISATA, quindi, la necessità di ripartire le risorse dell'annualità 2026, di cui all'articolo 1, comma 1, della delibera del 18 febbraio 2026, pari ad euro 185.355.324,96, al netto delle risorse da trasferire al citato Commissario straordinario ai sensi dell'articolo 15, comma 3-bis del decreto-legge n.25 del 2026, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 59 del 2026.

ACQUISITA l'intesa delle Regioni interessate;

DI CONCERTO con il Ministero dell'economia e delle finanze;

DISPONE

Articolo 1
(Riparto in favore delle regioni Calabria, Sardegna e Siciliana)

1. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, della delibera del Consiglio dei ministri del 18 febbraio 2026, sulla base delle ricognizioni dei fabbisogni trasmesse dai Commissari delegati ai sensi delle ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1180 del 30 gennaio 2026 e n.1181 del 17 febbraio 2026, per il completamento delle attività di cui alle lettere a), b) e c) e per la realizzazione di interventi prioritari di riduzione del rischio residuo di cui alla lettera d) del comma 2 dell'articolo 25 del decreto legislativo n.1/2018 ed in considerazione di quanto esposto in premessa, è approvato il riparto di cui all'allegato 1, che forma parte integrante del presente provvedimento, per complessivi euro 185.355.324,96 per l'anno 2026.

2. I Commissari delegati predispongono, nel limite delle risorse disponibili di cui al comma 1, entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza, un piano degli interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, ai sensi dell'articolo 1, commi 3 e 5 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1180/2026.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

3. Agli oneri di cui al comma 1, si provvede sulle risorse stanziate dalla citata delibera del Consiglio dei ministri del 18 febbraio 2026, a valere sul fondo delle emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1 del decreto legislativo n.1 del 2018.

4. Con successiva ordinanza si provvederà al riparto delle risorse per l'annualità 2027 di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 18 febbraio 2026.

Articolo 2
(Modalità di trasferimento delle risorse)

1. Sulla base del riparto di cui all'articolo 1, comma 1, le risorse finanziarie sono trasferite sulle contabilità speciali intestate ai Commissari delegati delle rispettive Regioni secondo il seguente criterio:
   a) erogazione nella misura del 50 per cento a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della presente ordinanza;
   b) erogazione del restante 50 per cento all'attestazione resa dai Commissari delegati delle rispettive Regioni della spesa di almeno l'80 per cento delle risorse di cui alla precedente lettera a).

Articolo 3
(Invarianza della spesa, relazione al Dipartimento e obbligo di rendicontazione)

1. I Commissari delegati di cui all'articolo 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1180/2026 delle Regioni Calabria, Sardegna e Siciliana provvedono a relazionare al Dipartimento della protezione civile, con cadenza trimestrale, sullo stato di attuazione degli interventi di cui al presente provvedimento, nonché a rendicontare ai sensi dell'articolo 27, comma 4, del decreto legislativo n. 1 del 2018.

La presente ordinanza, immediatamente esecutiva, sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
DELLA PROTEZIONE CIVILE
Fabio Ciciliano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Allegato 1

REGIONE	*PERCENTUALE DI RIPARTO*	*IMPORTO*
CALABRIA	26,5 %	€ 49.119.161,12
SARDEGNA	9,3 %	€ 17.238.045,22
SICILIANA	64,2 %	€ 118.998.118,62
TOTALE	**100,0%**	**€ 185.335.324,96**